

VareseNews

Javorcic: «Abbiamo dato tutto, ci è mancato un pizzico di fortuna»

Pubblicato: Mercoledì 1 Novembre 2017



La Pro Patria pareggia 0-0 in casa contro il Ciserano, ma la prestazione dei tigrotti è stata molto positiva, anche perché ha giocato per più di mezzora in inferiorità numerica. È dello stesso avviso il tecnico **Ivan Javorcic**, che elogia la prestazione della sua squadra: «Faccio i complimenti ai miei ragazzi. È stata una partita difficile, abbiamo ancora gli uomini contati, ma abbiamo gestito i nostri uomini al meglio delle nostre difficoltà. Dovevamo finalizzare e portare a casa una vittoria. **Abbiamo fatto una mezzora importante nonostante l'uomo in meno con grande personalità. Va bene così.** Abbiamo dato tutto, ci è mancato un pizzico di fortuna. All'arbitro ho fatto i complimenti perché secondo me ha fatto una grande partita. Mi è piaciuto che i ragazzi sono usciti tra gli applausi perché se li meritavano. Abbiamo giocato con temperamento e dimostrato perché siamo così in alto in classifica. Peccato che non sia arrivata la vittoria».

Anche il tecnico del Ciserano **Walter Viganò** raccoglie volentieri il punto conquistato, facendo grandi complimenti alla Pro Patria: «La squadra ha fatto una buona gara fino a che siamo stati undici contro undici. Poi anziché fare un passettino avanti, ne abbiamo fatto uno indietro. I ragazzi sono stati comunque eccezionali. Arriviamo da una situazione non facile, mentalmente non è facile e oggi abbiamo fatto una grande prestazione. Questa gara è la storia del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. **La Pro Patria è una grandissima squadra**, l'ho vista contro il Pontisola e nel primo tempo mi è sembrato di vedere due squadre di categorie differenti».

Non potevano mancare la impressioni a fine gara di **Matteo Serafini**: «Tutto è stato veramente bello e toccante. È stata una bella sorpresa e ho rivisto tante facce conosciute. Vuol dire che lo zoccolo duro non molla ed è pronto a tirare dentro nuove generazioni. Ad inizio partita ero concentrato sulla gara, poi alla fine ho fatto il giro a salutare tutti ed è stato molto toccante. **Qua ho lasciato tanti bei ricordi ed è stata sempre in salita costante e continua.** C'è che si esalta e chi le subisce. Ho cercato di farmi apprezzare per quello che sono, sia in campo, sia fuori. Questo riconoscimento per me è la vittoria più grande. In quegli anni potevo scegliere di meglio, ma sono rimasto perché qui sono sempre stato bene. Oggi le ambizioni per vincere sono qua: nel caso sarà qui anche io a festeggiare. Alla mia età inizi a fare altri pensieri, spero che quando smetterò di giocare, qui ci sia un posto per me. Ma prima devo fare esperienza. Grazie a tutti».

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it